

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 16 **del mese di** Febbraio  
**dell' anno** 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Delbono Flavio	Vice presidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Ronchi Alberto	Assessore
9) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede il Vice Presidente Assessore DELBONO FLAVIO attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Zanichelli Lino

**Oggetto:** INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE NN.1377/99 E 1378/99.  
INDICAZIONI PER L'ANNO 2009.

**Cod.documento** GPG/2009/169

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/169**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista:

- la l.r. 5 febbraio 1994, n. 5 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane - Interventi a favore di anziani non autosufficienti" e successive modificazioni;
- la l.r. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" " e successive modificazioni;
- l'art. 51 della l.r. 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art 40 della l.r. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007.";
- l'art. 23 della l.r. 19 febbraio 2008, n.4 "Disciplina degli accertamenti della disabilità - ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" inerente l'"Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie";
- la propria Deliberazione n. 509 "Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" approvata il 16 aprile 2007;
- la propria Deliberazione n. 1206 "Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. n. 509/2007" approvata il 30 luglio 2007;
- la propria deliberazione n. 1230/2008 "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza - Programma 2008 e definizione degli interventi a favore delle persone adulte con disabilità.";

Richiamate:

- la propria deliberazione 28 luglio 1997, n. 1455 "Direttiva per i criteri di organizzazione e finanziamento della funzione di lungodegenza post-acuzie e riabilitazione estensiva nell'ambito della rimodulazione dell'assistenza ospedaliera nelle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione 26 luglio 1999, n. 1378 "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei Servizi integrati socio-sanitari di cui all'art. 20 della L.R. 5/94";
- la propria deliberazione 16 febbraio 2000, n. 210 "Integrazione delibera Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 1378";
- la propria deliberazione 26 aprile 2001, n. 601 "Integrazione e modifiche delibera Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 1378";
- la propria Deliberazione 10 dicembre 2001, n. 2723 "Integrazione e modifiche delibera Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 1378";
- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n. 222 del 23 gennaio 2002 "Rettifica oneri a rilievo sanitario per conversione in Euro della delibera Giunta Regionale n. 2723 del 10 dicembre 2001";
- la propria Deliberazione 10 febbraio 2003, n. 183 "Integrazioni e modifiche DGR 1378/99";
- la propria deliberazione 1 marzo 2004, n. 377 " Integrazioni e modifiche DGR 1378/99. Indicazioni per il 2004";
- la propria deliberazione 31 gennaio 2005, n. 139 " Integrazioni e modifiche DGR 1378/99. Indicazioni

per il 2005”;

- la propria deliberazione 20 marzo 2006, n. 378 “Integrazioni e modifiche alle Delibere di Giunta regionale 1377/99 e 1378/99. Indicazioni per l’anno 2006”;
- la propria deliberazione 06 febbraio 2007, n. 122 “Integrazioni e modifiche alle Delibere di Giunta regionale 1377/99 e 1378/99. Indicazioni per l’anno 2007”;
- la propria deliberazione 14 gennaio 2008, n. 2 “Integrazioni e modifiche alle Delibere di Giunta regionale 1377/99 e 1378/99. Indicazioni per l’anno 2008”;
- la propria deliberazione del 26/7/1999 n. 1377 avente per oggetto "Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto";
- la propria deliberazione del 20/12/2004, n. 2686 “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della G.R. 26/7/1999, n. 1377 “Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto (assegno di cura)”,
- la propria Deliberazione 25 febbraio 2002, n. 295 “Recepimento del DPCM 29 novembre 2001 definizione dei livelli essenziali di assistenza pubblicato sulla G.U. dell’8.02.2002 Supp. Ordinario n. 26: Determinazioni conseguenti, I Provvedimento”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il Documento del Governo di Programmazione Economica e Finanziaria e la Relazione Previsionale Programmatica per l’anno 2009;
- la legge regionale 20 dicembre 2006, n. 19

"Disposizioni in materia tributaria" che all'art. 2 ha previsto la "variazione dell'aliquota dell'Addizionale regionale all'IRPEF";

- la propria deliberazione n. 2187 del 19/12/2005 avente per oggetto "Recepimento del protocollo d'intesa siglato tra R.E.R e le rappresentanze delle autonomie locali dell'Emilia-Romagna per l'istituzione di una cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali. Disciplina composizione, organizzazione, funzionamento cabina di regia e costituzione cabina di regia";
- la propria deliberazione n. 772 del 29 maggio 2007 avente per oggetto "Approvazione dei criteri , delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/03 e succ. mod.";
- la propria deliberazione n. 1004 del 2/7/2007 avente per oggetto "Attuazione d.a.l. n. 91/2006 e d.g.r. 1791/2006:individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli uffici di piano";

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1206/2007 "Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. n. 509/2007" è stato ridefinito un sistema di interventi di sostegno alla domiciliarità e che in quel ambito sono anche state ridefinite le modalità di intervento e finanziamento del FRNA per gli altri interventi innovativi e per l'assistenza domiciliare;

Ritenuto opportuno di :

- confermare anche per il 2009 l'intervento per ampliare le attività di sostegno alla domiciliarità (e rafforzare in particolare lo strumento dell'assegno di cura), assicurando un miglioramento dei livelli di equità e omogeneità nei servizi offerti e nei relativi

costi;

- prevedere a far data dal 1/3/2009 un aumento della entità dell'assegno di cura per coloro che non percepiscono l'indennità di accompagnamento come di seguito determinato:

	Liv A	Liv B	Liv C
Assegno di cura	22,00	17,00	13,00;

- rafforzare i processi e gli interventi di qualificazione degli strumenti di governo del sistema socio-sanitario valorizzando il ruolo dei Comitati di Distretto e dello strumento tecnico rappresentato dall' "Ufficio di Piano" per la programmazione ed il monitoraggio del Fondo regionale per la Non autosufficienza (FRNA);
- perseguire l'obiettivo di assicurare maggiore equità di accesso, di opportunità e di contribuzione, anche attraverso la progressiva riduzione delle differenze delle rette oggi a carico degli utenti;
- consolidare il sistema di governo complessivo sia delle quote a carico del FRNA, degli enti locali e delle rette a carico dei cittadini, avviato nel corso del 2006, come indicato nell'allegato 1;

Considerata:

- l'opportunità di consolidare l'analisi dei costi di produzione dei diversi servizi nella prospettiva della definizione di tariffe di riferimento regionali remunerative degli stessi costi e di livelli omogenei di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini;
- la necessità di prevedere, nella fase di costruzione di questo sistema, che l'Ufficio di Piano supporti l'azione dei Comitati di Distretto e delle Direzioni distrettuali nell'azione di governo anche per quanto riguarda la retta a carico del cittadino, in modo da garantire efficacia, efficienza, qualità, omogeneità, trasparenza ed eguaglianza per i cittadini,

assicurando nell'ambito distrettuale il confronto con le organizzazioni sindacali e le parti sociali;

Preso atto:

- della condivisione in ordine agli obiettivi e alle modalità di realizzazione dei medesimi attraverso il presente programma di azione, espressa nella seduta del 20 gennaio 2009 dalla Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali;
- dell'intesa sugli obiettivi strategici del suddetto programma di azioni, raggiunta con le organizzazioni sindacali confederali regionali con il protocollo siglato in data 17/12/2008;

Considerate:

- l'opportunità di creare le condizioni per accompagnare gli enti gestori convenzionati nel percorso di accreditamento transitorio, promuovendo l'adeguamento della quota base dell'onere a rilievo sanitario giornaliero determinato nella propria Deliberazione n. 1378/1999 per le case protette, le RSA, i centri diurni, di cui alla l.r. 5/1994;
- l'esigenza di consolidare quanto già previsto dalla propria delibera 122/2007 in ordine all'azione coordinata di Comuni e AUSL nella gestione del sistema locale di monitoraggio per l'analisi dei costi di produzione dei servizi della rete;
- la volontà di proseguire nel percorso di progressivo adeguamento dell'entità dell'assegno di cura volto ad assicurare equità di trattamento e opportunità tra coloro che ricevono l'indennità di accompagnamento e gli anziani non autosufficienti che non ne usufruiscono, a parità di impegno assistenziale dei familiari, prevedendo quindi di aumentare, limitatamente agli anziani che non percepiscono l'indennità di accompagnamento, l'entità dell'assegno di cura come determinato dalla propria deliberazione n. 1377/1999 e successive modificazioni ed integrazioni per i tre livelli del contributo giornaliero, con effetto dall'1/3/2009;

- l'opportunità di promuovere, nello spirito di quanto previsto dall'art. 51 della l.r. 27/2004, il confronto ed il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali quale elemento importante per la costruzione condivisa del sistema regionale, e pertanto la necessità che tale modalità sia assicurata anche a livello di Conferenza territoriale sociale e sanitaria e ambito distrettuale;
- la necessità che i soggetti gestori dei servizi convenzionati assicurino il debito informativo che verrà previsto a livello regionale in attuazione dell'accreditamento e della costruzione del sistema informativo regionale, anche in assolvimento degli obblighi informativi previsti da normative nazionali;

Ritenuto opportuno adeguare, per le motivazioni sopra evidenziate, l'onere a rilievo sanitario giornaliero determinato nella propria deliberazione n. 1378/1999 per le case protette, le RSA, i centri diurni, di cui alla LR 5/1994, con effetto dall'1/1/2009, modificando di conseguenza la citata deliberazione 1378/1999 e le successive modifiche ed integrazioni citate in premessa, e l'assegno di cura per anziani nella misura e nei modi prima indicati;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta congiunta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Giovanni Bissoni e dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore Anna Maria Dapporto;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato 1 "Linee di indirizzo per l'anno 2009", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce il quadro di



riferimento per le AUSL e gli Enti locali per l'attuazione della presente deliberazione;

2. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria deliberazione del 26 luglio 1999, n. 1378, concernente "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei Servizi integrati socio-sanitari di cui all'art.20 della L.R. 5/94", nei termini di seguito riportati:

aggiornamento, dall'1/1/2009, degli oneri a rilievo sanitario per Casa Protetta, RSA, Centro diurno, così definito:

	Onere base	Onere per soggetti con gravi disturbi comportamentali		
Centro diurno	€ 17,35		€ 22,40	
	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	Gruppo D
Case protette	€ 35,85	€ 35,85	€ 27,25	€ 22,00
RSA	€ 35,85			

3. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria deliberazione del 26 luglio 1999, n. 1377, concernente "Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto" e successive modificazioni e integrazioni, prevedendo a far data dall'1/3/2009 l'aumento dell'assegno di cura per coloro che non percepiscono l'indennità di accompagnamento come di seguito determinato:

	Liv A	Liv B	Liv C
Assegno di cura	22,00	17,00	13,00

4. di prevedere che nelle convenzioni con gli enti gestori dei servizi sia espressamente previsto l'obbligo da parte degli stessi di assicurare il debito informativo nelle modalità definite a livello regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino  
Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO 1

### LINEE DI INDIRIZZO PER L'ANNO 2009

Si conferma il percorso approvato e condiviso nel 2008 contenuto nelle Linee di indirizzo per l'anno 2008 contenute nell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2/2008 e nelle successive comunicazioni attuative.

Nella prospettiva dell'avvio dell'accreditamento anche per il 2009 vengono confermati gli obiettivi condivisi nel 2008 prevedendo per il 2009:

- 1) Per le strutture residenziali con retta giornaliera 2008 superiore a 46,66 euro per le case protette e 50,26 per le RSA, fermo restando l'obiettivo di riduzione delle differenze delle rette, il non aumento delle rette a carico degli utenti.
  - a) Situazioni eccezionali inerenti la qualificazione gestionale secondo gli obiettivi esplicitati nella DGR 2/2008 potranno essere valutate dal Comitato di distretto, in accordo con il Direttore di distretto, ai fini dell'eventuale ed eccezionale riconoscimento di una quota aggiuntiva 2009 (nel limite massimo di 0,75 euro al giorno) a carico del FRNA, tenendo conto però dell'ammontare complessivo degli ORS che così si viene a determinare, anche in relazione alla determinazione delle tariffe per l'accreditamento transitorio;
- 2) Per le strutture residenziali con retta giornaliera 2008 sino a 46,66 euro comprese per le case protette e sino a 50,26 euro comprese per le RSA:
  - a) la salvaguardia dei percorsi di graduale adeguamento delle rette già approvati nel 2008;
  - b) per le altre strutture che nel 2008 non hanno approvato un programma di graduale adeguamento, la possibilità di un aumento della retta nel limite massimo dell'inflazione programmata (1,5%);
  - c) la facoltà che il Comitato di distretto, in accordo con il Direttore di distretto, possa concedere una quota aggiuntiva straordinaria (nel limite massimo di 0,75 euro al giorno) a carico del Fondo regionale per la Non Autosufficienza, in relazione al perseguimento degli obiettivi già indicati nell'allegato 1 della DGR 2/2008 (miglioramento della qualità assistenziale in termini

di intensità, flessibilità e personalizzazione dell'assistenza erogata, aumento del benessere degli ospiti e del livello di qualificazione del personale, anche attraverso processi di stabilizzazione e qualificazione del lavoro).

Per le rette dei Centri Diurni, è opportuno che nel 2009 gli aumenti siano contenuti di norma entro l' 1,5% (tasso di inflazione programmato) delle rette in vigore nel 2008, favorendo comunque la riduzione della differenza delle rette oggi esistenti.

Oltre alle indicazioni metodologiche e procedurali già contenute nell'allegato 1 della DGR 2/2008, che vengono confermate, dal 2009 va previsto un rafforzamento in ogni ambito distrettuale di un governo trasparente e condiviso dell'andamento dei costi e delle rette, anche attraverso un percorso partecipato all'analisi dei costi dei servizi rivolti alla non autosufficienza.

A tal fine è necessario che le decisioni relative ai precedenti punti 1 a) e 2 b) e c) siano precedute in ambito distrettuale da un confronto con le organizzazioni sindacali tale da assicurare l'obiettivo indicato in precedenza e il rispetto dei tempi per l'attuazione della presente deliberazione.

Ciò dovrà avvenire garantendo tempi, strumenti e modalità idonee di confronto, anche a supporto del percorso verso l'accreditamento.

E' opportuno comunque che l'attuazione della presente deliberazione si concluda in tempi rapidi, di norma entro 3 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR della deliberazione della Giunta regionale, nell'ipotesi di tempestiva e completa fornitura delle previsioni dei costi da parte degli enti gestori, anche al fine di consentire una adeguata e coerente programmazione dell'utilizzo distrettuale del FRNA ed evitare l'eventuale eccessivo aggravio economico a carico degli utenti dei servizi.

Gli Uffici di Piano sono tenuti a monitorare la situazione e a trasmettere in Regione i dati relativi all'applicazione

della presente deliberazione, secondo le modalità che verranno definite con apposita comunicazione regionale.

La Regione, con la collaborazione delle AUSL e dei Comuni assicura il monitoraggio delle azioni e nel corso dell'anno valuta la eventuale necessità di interventi correttivi e/o integrativi e di interventi di sollecitazione e disincentivo delle realtà distrettuali che non avranno completato l'attuazione della presente deliberazione entro il 31/5/2009.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/169

data 09/02/2009

IN FEDE

Leonida Grisendi

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Zanichelli Lino  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'